

COMUNICATO STAMPA

**SUCCESSO DEL PROGETTO TERRE@MARE DI FONDAZIONE TELECOM ITALIA E WWF
PROMOSSO NELL'AREA MARINA PROTETTA DI MIRAMARE**

Presentati i dati del primo anno di sperimentazione: con sito e app i cittadini diventano sentinelle del mare

FOTO GALLERY SU: <http://bit.ly/terremare>

Trieste, 17 Luglio 2014 - Il “tandem” **Scienza Partecipata - Turismo** funziona e lo dimostrano i **dati** forniti da **Fondazione Telecom Italia e WWF Italia AMP di Miramare al ‘giro di boa’ del primo anno di sperimentazione del Progetto Terre@Mare** (<http://www.terremare.net>), presentato oggi presso la Capitaneria di Porto del capoluogo giuliano e realizzato in collaborazione con il **Consorzio PromoTrieste**. Il progetto tecnologico ambientale è finalizzato a monitorare e mappare scientificamente la biodiversità presente nell’**Area Marina Protetta AMP di Miramare** e nel **Golfo di Trieste** ed è sostenuto da **Fondazione Telecom Italia** nell’ambito del proprio bando del 2011 “*I parchi e le aree marine protette un patrimonio unico dell’Italia*”. I **risultati di Terre@Mare** sottolineano sia la sua grande potenzialità di conoscenza e fruizione dell’ambiente, sia il forte coinvolgimento dei cittadini nel segnalare specie protette e rare che frequentano l’area. Come tutti i progetti finanziati **Fondazione Telecom Italia**, anche **Terre@Mare** ha infatti come caratteristica dominante una forte **connotazione tecnologica**, intesa come realizzazione di infrastrutture e sistemi intesi a favorire la fruizione dei luoghi e l’orientamento consapevole dei visitatori. Grazie al sito e all’App sono tracciati **17 percorsi attrezzati** e visitabili con tablet e smartphone in realtà aumentata, **12 siti** di interesse subacqueo descritti e mappati, **62 punti di interesse** descritti e visitabili anche in realtà aumentata, **120 principali specie naturalistiche** presenti sopra e sotto l’acqua descritte in modo semplice per facilitarne l’identificazione. Vere e proprie sentinelle del mare sono i cittadini che in questi anni hanno segnalato **oltre 3100 avvistamenti, tutti mappati nel sito di progetto, tra cui** tutte le specie di delfino presenti in Adriatico, compreso il raro Delfino comune (*Delphinus delphis*), la tartaruga liuto (*Dermochelis coriacea*) ritrovata al largo delle spiagge di Grado, o la medusa *Drymonema dalmatinum*, la più grande del Mediterraneo, segnalata al largo di Lignano Sabbiadoro poche settimane fa. **Queste osservazioni**, lungi dal rimanere esclusivo tesoro dei ricercatori, **sono fruibili e visualizzabili on-line nel sito www.terremare.net** e potranno dare testimonianza della ricchezza di specie del Golfo di Trieste, ed essere utilizzate da turisti, sea-watcher e bio-watcher marini e terrestri, curiosi di ripercorrere gli itinerari dove sono stati fatti gli avvistamenti. **Inoltre, le informazioni naturalistiche possono venire consultate dal sito web o anche direttamente da un tablet durante un’escursione lungo la Costiera, o come un portolano dalla barca usufruendo anche delle caratteristiche di realtà aumentata.** Fondamentale è il coinvolgimento della **Capitaneria di Porto di Trieste** a cui è stato consegnato oggi un **tablet** già dotato dell’App “*terre@mare-segnalazioni*”, disponibile per Android e IOS Apple da utilizzare durante le uscite in mare delle motovedette. Grazie allo strumento e alla App, il personale di bordo potrà infatti eseguire delle segnalazioni scattando delle foto degli avvistamenti, identificando la specie e trasmettendo poi i dati al database in rete che li cataloga e sistema su una cartografia del Golfo e della Costiera di Trieste.